

Successo per Galletti

CAPANNORI - Prosegue con successo di visite il primo weekend della mostra personale di Paolo Galletti alle "Antiche Camelie" di Sant'Andrea di Compito, in programma fino a fine marzo come previsto dal ricco calendario dell'edizione 2009. Lunghi da false modestie, lunghi dal non volerlo ammettere, ce l'aspettavamo. Perché quella sua Lucca, così metafisica, così lineare, così perfettamente in vita nonostante la negazione della presenza umana, si è ormai definitivamente imposta come la nuova iconografia della tanto celebrata "città murata". Un'urbanità quasi "marziana", dove l'allusione ai suoi abitanti basta a manifestare una città



perfettamente pulsante, un teatro incantato, ideale ma possibile per la nostra esistenza. Per un vivere a cui aneliamo ma a cui forse non siamo ancora pronti. All'Estero, per quanto riguarda l'attuale produzione figurativa lucchese, fra gli amanti della nostra amatissima città non si parla d'altro che di Paolo Galletti. Tantissime le richieste di quadri, a cui spesso è costretto a declinare: a malincuore, ovviamente. Anche a lui, piace scherzare, servirebbe una "factory" per far fronte ai desideri di tutti i suoi estimatori, disseminati in quasi tutti gli stati della Comunità Europea.

Marco Palamidessi